

Prima di tutto un buon alieuta conosce a fondo tutte le specie di pesci:

distingue le specie autoctone (nostrane) da quelle alloctone (provenienti da altre parti del mondo, immesse in acque nostrane anche sin da tempi molto remoti). Ecco alcuni "stranieri":



L'Alieuta

conosce i periodi di riproduzione

sa quando può o non può pescare questa o quell'altra specie di pesce.

Se accidentalmente abbocca una specie protetta, la rilascia delicatamente sfilandola dall'amo, con la mano bagnata, adagiandola sull'acqua.

Così si comporta anche quando il pesce catturato è al di sotto della misura (taglia) consentita.

Il pesciolino deve vivere, per arrivare all'età adulta della riproduzione.

Specie	Periodo riproduttivo (mesi da 1 a 12)	Ø uova mm	n. uova/ Kg. p.v.	tempo di incubazione (gradi giorno)
Trota fario	10-12	4-6	2.500	450
Trota iridea	11-4	4-6	2.500	300
Trota marmorata	10-12	4-6	—	—
Salmerino (S. Fontinalis)	10-12	3-5	2.500	350
Coregone - bondella	fine gennaio	1,8-2,4	—	—
Lavarello	inverno	2,5-2,9	—	—
Tenulo	3-5	2-3	6-7.000	180-200
Luccio	2-5	2,5-3	20-35.000	120
Carpa	4-7	1,5	100-200.000	100
Tinca	5-8	1	400-600.000	90
Carassio	3-7	1,5	300.000	—
Cobite	4-6	1	—	—
Pesce gatto	4-6	2-3	3-15.000	150
Anguilla	una sola volta nella vita	—	2.000.000 e più	—
Persico reale	3-5	1-2	100.000	100-200
Persico trota	4-7	1,4-1,8	—	—

RIPRODUZIONE

Nei pesci, in genere, la fecondazione avviene nell'ambiente esterno (nell'acqua). La femmina depone le uova (di solito moltissime) e il maschio subito dopo le feconda.

La **Gambusia**, da noi, è l'unica specie in cui la fecondazione è interna.

Il maschio è piccolino (3 centimetri) e la femmina il doppio. Partorisce, a intervalli, avannotti che se ne vanno alla ventura appena nati. Anche la Gambusia è alloctona, fu immessa nelle nostre acque poiché si ciba di larve di zanzara.



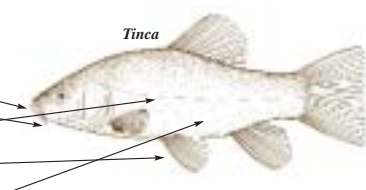
Il pescatore usa solamente le esche permesse e solamente gli attrezzi consentiti.

Egli sta molto attento a non rovinare le sponde dei corsi d'acqua e a mantenersi a distanza regolamentare dai suoi colleghi.

IMPARA A CONOSCERE I PESCI

Per distinguere le varie specie, osserva bene:

- posizione della bocca
- presenza e numero dei bargigli
- numero di squame sulla linea laterale
- tipo di pinne e numero dei loro raggi
- colorazione (che è variabile in relazione al sesso, all'età ed anche all'habitat e alla stagione)



*L'alieuta è orgoglioso del rispetto che prova per il mondo dei pesci e per la **correttezza** che applica durante la pesca: combatte il bracconaggio, evitando i pescatori di frodo, e affina ogni giorno di più una cosa fondamentale, la sua conoscenza del meraviglioso mondo dei pesci.*



L'alieuta ha un solo grandissimo difetto: racconta sempre che una volta è riuscito a catturare un pesce così grande, ma così grande... che nessuno ha mai potuto catturare (in questo caso, più che pescare, l'ha sparata grossa).

In questa foto a fianco, però, la cattura è davvero impressionante: un bellissimo Luccio di 19 chili!

La Galleria dei pesci

IL LUCCIO

Predone voracissimo, ma che va rispettato particolarmente dall'alieuta, per garantire l'equilibrio di tutta la fauna ittica (attenti alle misure!).

Ah, i bei tempi delle prede di 19 chili!

Il Luccio di preferenza mangia i pesci, specialmente i ciprinidi (alborelle, cavedani, scardole, ecc...). Sta in agguato immobile, e scatta in avanti per catturarli. Se non ci sono pesci, si accontenta magari anche di una rana, di un topolino o di un anatra...



Imparare a pescare significa rispettare la natura, amare e conoscere i pesci, essere ansiosi di veder soddisfatte le proprie curiosità.

Per questo motivo avere un maestro, un buon maestro, può essere molto utile.

Se vostro padre, vostro nonno o un amico di vostro nonno va a pescare provate a seguirlo, vi potrà insegnare molte cose!

Osservando si impara!



Una creatura mitica



Paul Klee, *Pesce dagli occhi blu*.
Olio su tela di juta, cm.13X24 - 1938

Mito del pesce

Il pesce, una creatura mitica, un simbolo millenario. In India un pesce salva i progenitori. In Egitto è il simbolo dell'immortalità. Nel vicino Oriente e presso i popoli semiti, è il Dio dell'Oceano, il protettore delle famiglie e il simbolo della fede.

Le prime comunità cristiane adottavano il segno del pesce per le pietre tombali e per i mosaici e le sculture nelle basiliche. Il nostro simbolo era ricorrente nelle arti minori sui bracciali, le gemme e gli amuleti. Questo spiega l'affezione tutta particolare che Klee manifesta per questo simbolo che ci proviene da migliaia, migliaia di anni fa...

UN MARE DI PESCI NEI TORRENTI, NEI FIUMI, NEI LAGHI, NEI FONTANILI

La Provincia di Milano ha due angeli custodi ai suoi fianchi: dai grandi laghi alpini del nord scendono due importanti corsi d'acqua, il fiume *Ticino* a ovest e l'*Adda* a est.

L'acqua, indispensabile fonte di vita, si dirama così irrigando i nostri territori e il flusso pulsante delle correnti genera un ambiente ricco di fauna ittica, di vegetazione, agevolando l'esistenza di tante specie di esseri viventi, dal più microscopico fino alle grandi varietà di insetti, invertebrati, mammiferi e uccelli. In mezzo a tutto questo, stanno le operose popolazioni di esseri umani.

E siamo proprio noi che abbiamo in pugno la responsabilità di sviluppo e sopravvivenza dell'ambiente naturale con tutti i suoi abitanti (nessuno escluso).



PERSICO REALE
Il nobile persico vive sia in grandi gruppi che in forma solitaria. Lo distingue dalla bella pinna dorsale a ventaglio, spinosa, dalle strisce scure nell'argento del dorso e dal rossore delle bellissime pinne. Attento, quando lo peschi, la pinna punge!

Fauna ittica (pesci) del territorio provinciale:

Nome comune	Frequenza
Lampreda	****
Cobite	****
Cobite mascherato	**
Gobione	****
Scardola	***
Pigo	*
Rovella	*
Triotto	****
Tinca	***
Cavedano	****
Valrone	****
Pseudorasbora	**
Sanguinerola	**
Alborella	****
Savetta	*
Lasca	*
Rodeo amaro	**
Barbo	****
Barbo canino	**
Carassio	**
Carpa	**
Pesce gatto	*
Luccio	****
Trota farlo	**
Trota marmorata	**
Trota iridea	*
Temolo	*
Gambusia	**
Spinarello	**
Scazzone	**
Persico trota	*
Persico sole	**
Persico reale	***
Luciopeca	*
Cagnetta	**
Ghiozzo	****
Anguilla	***
Storione coblice	*

(* molto raro) (** raro)
(*** frequente) (**** molto frequente)



TEMOLO

Sempre più raro, temiamo molto per la sua sorte nei nostri fiumi. Delicatissimo segnalatore degli agenti inquinanti, spicca per la sua eleganza e iridescenza. Una vera sentinella della salute dei corsi d'acqua. Ben venga la sua salvezza!



SILURO

Cacciatore notturno, è un predatore voracissimo. Di giorno giace immobile per ore ed ore sui fondali melmosi. E' un pesce enorme e arriva dalla Russia. *Si dibatte sulla sua dannosità nei confronti delle altre specie.* La prima cattura in acque della Provincia è nel fiume Adda (1957). Quel siluro pesava kg 9 e misurava 1,17 metri. Lo potete andare a trovare al Museo di Storia Naturale di Milano.



BOTTATRICE

Quando si forma un'ansa tranquilla del fiume, lì può metter su casa e rimpinzarsi di pesci, meglio se coregoni. E' un pesce di antichissima origine, della famiglia dei gadidi. Vederla dal vivo è davvero emozionante. Può misurare 60 centimetri.

Lo Scazzone



Il simpatico "Bausciat":

E' un vigile notturno, molto esigente in fatto di qualità dell'ambiente. Vive sotto le pietre, forse si vergogna delle sue fattezze di piccolo mostro marino... o si vuol salvare dai predatori, dalle forchette e dai vari arnesi appuntiti che lo hanno minacciato per secoli nelle mani di grandi e piccini che partecipavano alla grande festa della "sucia" (asciutta dei navigli). Ormai da tempo, grazie alla cura attenta dei pescatori e della Provincia, l'acqua che rimane nel letto dei canali, lo difende da ogni rischio durante le "asciutte" stagionali.

Pescatore del 1400



STORIONE

Lo Storione vive anche 80 anni, sul dorso porta fortissime placche ossee. Come un cavaliere medioevale, avanza fendendo le onde, con le sue pinne crestate. Si fa largo venendo dall'Adriatico, nella sua rimonta (salvo sbarramenti artificiali) nel Po, a primavera. Arriva nel Ticino fra giugno e luglio, ma per molti pescatori resta solo un miraggio... Vederlo è un mito, catturarlo è un sogno. Può misurare anche 5 metri di lunghezza, se non finisce prima in qualche forno... Onore ai grandi!



ANGUILLA

Dove l'acqua si immerge nel verde, calma e sorniona, lì si nasconde l'intrepida migratrice, cacciando di notte. E di notte parte, per il lungo viaggio senza ritorno verso il Mar dei Sargassi. E' autunno, è ormai vecchia di 12 anni e dà l'addio alle nostre acque. Arriverà alla meta?



SCARDOLA

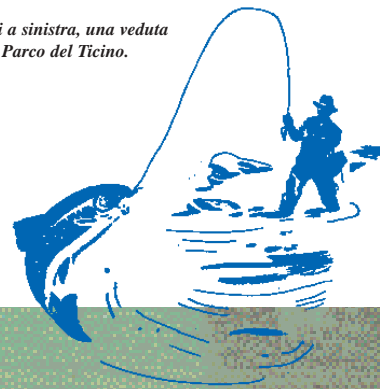
Piuttosto abbondante nelle nostre acque, questo pesce non è particolarmente buono da mangiare, eppure si ostina ad abboccare. E' uno dei ciprinidi della Provincia.



PESCE GATTO

Mangia di tutto, è insaziabile, e resiste all'inquinamento. Non piace al luccio, che non lo attacca: si spaventerà per i suoi baffoni?

Qui a sinistra, una veduta del Parco del Ticino.



GHIOZZO

E' mediamente "lungo" 4/5 centimetri, predilige i fondali pietrosi e ciottolosi. Mangia vermetti e piccole larve. E' il maschio che si occupa di controllare che le uova dei piccoli non vengano minacciate prima della schiusa.

